

Luoghi di valore

*Mozione della giuria del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino
e del concorso Luoghi di valore*

in occasione delle Giornate di studio sul paesaggio *Il concetto di luogo*, 5-6 febbraio 2010

Luoghi di valore ha assunto nell'arco di un triennio la dimensione e il carattere di un grande progetto culturale e di una vasta ricerca collettiva.

La quantità e la qualità delle informazioni e testimonianze adeguate a comprendere gli incroci persona/luogo e comunità/luogo, lo stato dei luoghi medesimi, nonché i tratti essenziali della loro forma e della loro vita, sono tali da rendere possibile un primo, per quanto provvisorio, bilancio critico.

Si tratta di tre edizioni organizzate in provincia di Treviso, con la raccolta di 490 segnalazioni, con oltre 400 persone coinvolte, con tre campagne di approfondimento per mezzo di interviste e sopralluoghi, con tre esposizioni dei materiali raccolti visitate da oltre 8.500 persone. Si tratta inoltre di due edizioni delle "giornate di studio sul paesaggio" dedicate a questioni direttamente connesse all'interpretazione e all'approfondimento dei *valori del luogo* (2009) e del *concetto di luogo* (2010).

Emerge innanzitutto, e trova nel corso dell'esperienza conferme crescenti, il carattere universale del "bisogno di luogo" come tensione manifestata da persone di ogni condizione sociale e culturale; e, attraverso la crescita della partecipazione del mondo della scuola, come tensione che si forma precocemente nella prima età e nelle fasi basiche della formazione.

Nel corso del tempo la ricerca si è arricchita con l'indagine sulla costituzione del rapporto persona/luogo e comunità/luogo nei contesti più diversi e nelle più varie antropologie e civiltà e con il confronto non usuale e assai utile tra specialismi lontani, dalla geografia alle neuroscienze, dall'antropologia all'architettura.

Consideriamo ora maturo il tentativo di passare a una nuova fase dell'iniziativa che, mentre raccoglie e riordina i risultati delle tre edizioni svolte e della quarta che si sta svolgendo nel corso del 2010, già imposta e affronta un tentativo di sperimentare in una o più situazioni, la vita, la forma e la misura di un soggetto comunitario capace di raccogliere e rappresentare in unità i significati e le valenze del patrimonio di natura, di storia, di tensioni presenti nel luogo. Si tratta dunque di continuare a indagare sulla costituzione materiale e spirituale del rapporto persona/luogo e società/luogo, sulla sua universalità, sulla sua mutevolezza. Si tratta di dare statuto teorico e pratico, etico e normativo, conservativo e progettuale a ogni pezzo di territorio che abbia i caratteri e le dimensioni corrispondenti all'insediamento di una comunità riconoscibile e responsabile, attraverso una esperienza di laboratorio che convoca figure della società civile pertinente e specialismi utili e punta a ricavare indicazioni concrete, propositive, normative che possano contribuire a innovare metodi e prassi del disegno e del governo dei luoghi.

Carmen Añón, Domenico Luciani, Monique Mosser, Lionello Puppi, Massimo Venturi Ferriolo
Treviso, febbraio 2010